

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 agosto 2024, n. 412
ID 6661 Fasc. 3574 -- PNRR M4C111.1 - Progetto di "Realizzazione di un nuovo asilo nido in localita' Chiancone - Fornaci" - proponente: Comune Altamura - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- il Decreto 10 luglio 2015 per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

1. Il Progetto di “Realizzazione di un nuovo asilo nido in località Chiancone – Fornaci”, proposto dal Comune di Altamura, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M4C1I1.1 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 116563/2023 del 06.12.2023, il Comune di Altamura indiceva Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell’art.14 comma 2 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art.14-bis della medesima Legge, invitando le Amministrazioni coinvolte in indirizzo ad esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito al progetto sopra indicato all’oggetto: in particolare, il proponente allegava la documentazione utile all’avvio della procedura di VINCA Fase I di “screening”;

3. con nota prot. n. 21141 del 11.12.2023, questo Servizio avviava la procedura richiesta e, contestualmente – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia il previsto parere endoprocedimentale (sentito);
4. Con nota del 21.02.2024, l’Ente Parco nazionale rilasciava il cosiddetto “sentito”;
5. Con nota prot. n.72715 del 01.08.2024, a fronte dei numerosi progetti proposti all’interno dell’abitato, il Comune di Altamura trasmetteva una Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull’habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000;
6. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Con la realizzazione del nuovo Asilo Nido si prevede l’accoglienza di ottanta (80) bambini di età compresa tra 1 e 24 mesi suddivisi in quattro sezioni.

A livello organizzativo, la suddivisione degli ambienti dovrà essere effettuata in funzione dell’età dei bambini (da 1 a 10 mesi e da 11 a 24 mesi) al fine di creare spazi e ambienti il più possibile corrispondenti ai bisogni dei bambini.

Articolazione degli spazi interni:

- reparti suddivisi in rapporto al numero e ai mesi dei bambini presenti
- locali ampi e zone per il gioco libero, per le attività guidate dall’educatore e per il pranzo
- spazi comuni a tutte le fasce di età e, nello specifico: una zona di ingresso (filtro termico), ambulatorio pediatrico, spazi destinati al personale e spazi di servizio, una cucina per la preparazione del cibo dei più grandi, una dispensa, - la lavanderia, stireria, guardaroba, e depositi, lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale, locali pluriuso per il personale (pranzo, riunione, segreteria, preparazione materiale d’uso, ecc.), locali di deposito e materiale vario, locale caldaia.
- Sezione 1-10 mesi: zona di ingresso e ambiente pranzo; ambiente per il riposo (separato); servizi igienici con fasciatoi e lavabi; piccola cucina per la preparazione del latte e delle pappe, in comunicazione con lo spazio pranzo; spazi per il gioco dei bambini e per le varie attività che si svolgono in aula;
- Sezione 11-24 mesi: zona di Ingresso e armadietti per il deposito dei capi di abbigliamento invernale e di eventuali borse; ambiente per il pranzo, arredato con seggiolini, tavoli e sedie a misura di bambino e anche apposite sedute per il personale; ambiente di riposo, separato comunicante con il soggiorno; ambienti dedicati al riposo, attrezzati con appositi lettini, e dotati di sistemi di oscuramento e acusticamente protetto; spazi per l’igiene della persona, con adeguati rapporti aeroilluminanti, facilmente accessibili ai bambini più grandi con il controllo degli adulti; spazio per attività in aula; locali per il contenimento di tutti gli oggetti e le attrezzature di utilizzo quotidiano.

Articolazione degli spazi esterni:

- spazi pavimentati e coperti a protezione degli ingressi agli ambienti d’uso dei piccoli (deposito carrozzine);
- spazi pavimentati e coperti per le attività all’aperto dei piccoli;
- spazi pavimentati liberi e non coperti per attività e percorsi all’aperto, attrezzati con prese d’acqua;
- aree a prato per le attività più libere e a contatto con la natura;
- vasche per la sabbia;
- spazi e accessi pedonali per l’accesso alla caldaia, alla cucina e per l’approvvigionamento dei materiali, ecc.;
- spazio di parcheggio del personale e di avvicinamento per le famiglie che hanno figli con disabilità. Questo luogo servirà anche in caso di emergenza per la sosta dei mezzi di soccorso qualora si rendesse necessario doverli far intervenire.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16

febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area ai limiti dell'abitato, ad una distanza di circa 900 metri dall'habitat prioritario codice 6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

Le proprietà in cui si trovano le alberature ricadono in un contesto territoriale caratterizzato da un intenso grado di urbanizzazione e da un'edilizia residenziale al cui interno non manca una componente vegetazionale diversificata costituita dal verde ornamentale di passata o recente introduzione (alberature, arbusti e piante erbacee). In particolare quest'area risulta composta da un unico lotto con presenza preponderante di Lecci (*Quercus ilex* L.) e Ulivi (*Olea europea* L.). L'area è molto omogenea e caratterizzata da un cotico erboso costituito da specie spontanee monocotiledoni e dicotiledoni annuali e perenni, periodicamente sfalciato. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri. (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi alla realizzazione di un servizio pubblico, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento (realizzazione di un asilo nido) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area periferica inclusa in un lotto già edificato dove si rinvenivano ancora diversi esemplari di olivo e leccio) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi principalmente legati alla eventuale presenza di habitat di specie, di nidi/dormitori su alberature esistenti e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, dell'osservanza delle prescrizioni poste dall'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dallo stesso Comune proponente. L'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha fornito le seguenti indicazioni/prescrizioni:

Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che in sede di redazione del progetto esecutivo, in fase di pre-cantierizzazione che di esecuzione, sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento. Inoltre tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto*

radicale degli alberi, non siano eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;

- Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici...nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".

- Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroterri;

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

- È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;

- Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Inoltre è opportuno che gli interventi si dettagliano nel progetto esecutivo:

-Siano definiti secondo un cronoprogramma che tenga conto degli interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre possibili disturbi e la produzione congiunta di polveri e rumori .

- Riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;

-Prevedano che l'espianto ed il reimpianto dei lecci avvenga nel periodo autunno invernale, a cura di personale esperto, al fine di garantire la riuscita dell'intervento e che la lista delle specie da mettere a dimora preveda l'impianto anche di specie mellifere (timo, salvia, rosmarino) utili agli impollinatori ;

- Prevedano che l'impianto fotovoltaico e le superfici vetrate siano del tipo non riflettente;

- in fase di cantiere prevedano tutte le misure atte al contenimento delle polveri , anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento.

Il Comune, nella scheda n.4 della "Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000", così dichiara di mitigare gli effetti negativi a carico dell'ambiente legati all'intervento:

Non è presente una relazione specialistica che riguarda la tutela del Grillaio, tuttavia la relazione generale fa riferimento alla specie, la richiama come emblema del territorio e ne valorizza la sua presenza. Il concetto potrebbe essere ulteriormente approfondito e meglio ideato nella realizzazione del progetto integrando e migliorando la progettazione degli spazi verdi.

Si valuti perciò la possibilità di realizzare o installare sulla struttura dei nidi artificiali per il grillaio per dare attuazione al concetto espresso dai progettisti e per favorire la diffusione della specie anche in questo quartiere periferico.

L'azione risulterebbe utile in un'ottica di conservazione a lungo termine della colonia di grillaio (vd. Progetto Ex convento Cappuccini).

Anche l'installazione di bat box risulterà utile a favorire la presenza dei Chiroterri, mitigando l'effetto negativo dovuto alla riduzione degli spazi urbani aperti che probabilmente fungono da area trofica per i chiroterri. Si suggerisce di implementare gli allestimenti a verde con una tipologia di prato che si avvicini il più possibile al prato pascolo naturale che si riscontra a ridosso della città, lasciando più superficie libera e aperta possibile, con funzione di connessione ecologica fra la campagna e la città.

Si ritiene altrettanto utile implementare la progettazione prevedendo l'inserimento di rocce affioranti di dimensioni medio grandi (circa 50 cm), parzialmente interrato, a simulare, nell'aspetto e nella posizione, quelle presenti nell'immediato intorno della murgia. Se disponibili si utilizzino le rocce che presentano sulla superficie segni di presenza di organismi viventi (muschi, licheni, microvegetazione) e fessurazioni naturali dovute agli agenti atmosferici.

Anche il terreno vegetale di riporto dovrà avere possibilmente provenienza locale, questo favorisce una più immediata rinaturalizzazione delle scarpate, con essenze vegetali spontanee, già adattate al microclima, per

favorire la ricrescita delle piante spontanee tipiche dei prati pascoli della murgia. È probabile che il Lino delle fate piumoso (Stipa austroitalica Martinovský) possa spontaneamente attecchire, stessa cosa dicasi per alcune specie di orchidee, piante geofite bulbose, che possono riprendere a fiorire e contribuire così alla ricostruzione di un habitat di tipo steppico.

Si concorda con il valore didattico che può assumere la creazione di un ambiente emblematico del territorio e quindi si ritiene che il Comune proponente debba rispettare ed attuare tutto quanto previsto o solo proposto/suggerito nella scheda n.4. In considerazione della necessità di attività di scavo, potrebbe risultare utile, infine, conservare la fascia di suolo utile alle successive lavorazioni.

Come proposto dal Comune, dovrà essere effettuato un monitoraggio complessivo in corso d'opera, finalizzato alla corretta applicazione di tutte le misure di mitigazione proposte e una ulteriore fase di monitoraggio ambientale standardizzato, successiva alla realizzazione degli interventi e della durata di circa un anno, finalizzato alla valutazione dell'efficacia complessiva degli interventi per gli aspetti ambientali (es. incremento di specie nidificanti nelle aree verdi, nuove coppie riproduttive di grillai ecc...). Tale piano di monitoraggio (in corso d'opera ed ex post) dovrà essere redatto secondo gli strumenti metodologici ufficiali per l'implementazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Italia ed essere trasmesso – prima e dopo la realizzazione degli interventi - al Servizio scrivente, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente nella “Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000”, le prescrizioni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste nell'abitato e che lo stesso è finalizzato alla realizzazione di un servizio pubblico;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR M4C1I1.1 – di "Realizzazione di un nuovo asilo nido in località Chiancone – Fornaci", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi; non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 2. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 3. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 4. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Altamura;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale "Alta Murgia", al Comune proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
 - b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
 - c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera"
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 –
11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini